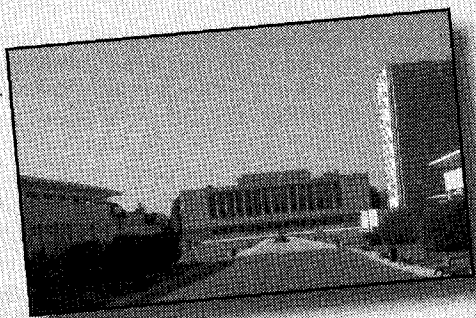




Alla Mostra d'Oltremare inaugurato il Polo Congressi del Mediterraneo





Si inaugura il Polo Congressi del Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare ed è subito feeling tra la Mostra e l'Accademia di Belle Arti di Napoli. Ma per la precisione la collaborazione risale ad un anno fa quando il Presidente Nando Morra volle affidare ad alcuni giovani studenti dell'Ente partenopeo il compito di esporre le loro opere nei nuovi spazi del Polo Congressi del Mediterraneo. Per il direttore dell'Accademia, Giovanna Cassese, si vuole puntare da qualche anno alla valorizzazione del grande patrimonio di beni del passato della Mostra d'Oltremare, pensando al futuro. Il prossimo step dovrebbe essere una grande triennale dei giovani artisti del Mediterraneo, la cui prima edizione potrebbe inaugurarsi in occasione del Forum delle Culture. Intanto la nave va... e parte per realizzare un "Polo fieristico-congressuale di eccellenza" grazie alla decisione della Regione Campania di mettere la Mostra d'Oltremare al centro di un grande progetto che vede in sinergia di in-

tenti anche il Comune di Napoli. È la sintonia delle istituzioni che farà aprire così una fase nuova all'Ente che potrà beneficiare di oltre 50 milioni di euro per il restauro della Torre delle Nazioni, per la ristrutturazione dei 10 padiglioni espositivi, per i nuovi accessi, per gli interventi relativi all'Arena Flegrea ed al teatro Mediterraneo. Si parte, dunque, con l'Area Congressuale (ex padiglione della Marina Mercantile, realizzato dall'arch. Chiaromonte), che occupa circa seimila metri quadrati tra superficie coperta e scoperta. La struttura comprende il "Palacongressi Oltremare" da 2.500 posti, 10 sale convegni di diversa capienza ed il "Teatro Auditorium", che ha dal canto suo una capienza da 400 a 820 posti. Il tutto si va ad affiancare ai padiglioni già esistenti che consentono di ospitare ben 3.000 congressisti. Non a caso nasce questo Polo fieristico-congressuale di eccellenza in previsione dei grandi appuntamenti programmati, dal World Urban Forum, al Congresso Mondiale Aerospazio, al Forum delle Culture, alla Convention mondiale delle CCIA.



NAPOLI, GIOVANI ARTISTI IN VETRINA A PALACONGRESSI DELLA MOSTRA

Edizione completa 

Stampa l'articolo 

Napoli - Mostra d'Oltremare in festa per il battesimo del nuovo Centro congressi che apre oggi le porte alla città. Nelle stanze sono esposte le opere colorate di giovani artisti dell'accademia di Belle Arti. A poche ore dal taglio del nastro, a cui parteciperanno il sindaco di Napoli, Luigi De Magistris, il governatore della Regione Campania, Stefano Caldoro e altre autorità istituzionali, il presidente dell'ente Mostra, Nando Mostra, ha presentato un'anteprima alla stampa della sala congressuale dove si svolgeranno meeteng nazionali ed internazionali, tra questi è in programma il World Urban Forum. Nell'insieme il Centro Congressi è una vetrina espositiva di opere dell'Accademia di Belle Arti che coniuga l'intesa tra la Mostra e l'istituto artistico partenopeo, in cui giovani artisti hanno messo a disposizione della nuova sala, le loro opere. "Abbiamo determinato questa sinergia, le eccellenze che ci sono a Napoli - ha commentato Morra - determinano le opportunità di lavoro per i giovani". È una scommessa sul futuro, per Giovanna Cassese, docente nell'Accademia di Belle Arti: "È una grande occasione per gli allievi dell'Accademia e puntare sugli artisti significa puntare sul futuro. Infatti sono previsti altri progetti tra la Mostra e l'Accademia". (ilVelino/AGV)

(rep/mp) 11 Maggio 2012 16:37

L'inaugurazione

Il Palacongressi apre alla Mostra d'Oltremare

Il padiglione da 2500 posti primo passo verso il recupero di Fuorigrotta

Pasquale Esposito

La Mostra d'Oltremare tra le eccellenze della città, grazie anche al nuovo Palacongressi inaugurato ieri sera in una cornice estremamente accattivante grazie anche ai giochi d'acqua della Fontana dell'Esedra, alla musica diffusa nei viali man mano che ci si avvicinava al padiglione realizzato da Ferdinando Chiaramonte, fino al 2000 sede dell'Isef, e ora - ripristinate le antiche, originarie volumetrie - pronto per accogliere eventi congressuali. C'era anche la Fanfara dei carabinieri a rendere gradevole l'occasione, celebrata con l'intervento del cardinale Sepe, ovviamente del presidente della Mostra, Nando Morra, del sindaco De Magistris, dei presidenti di Provincia e Regione, Cesaro e Caldoro, della Camera di Commercio Maddaloni, e del direttore dell'Accademia di Belle Arti Casse: i lavori degli allievi dell'Accademia adornano, infatti, le pareti bianche della struttura, che è in grado di ospitare 2.500 persone.

L'inaugurazione del Palacongressi (sala affollata, rappresentanti istituzionali, mondo delle professioni e dell'Università, c'erano anche gli ex presidenti della Mostra Giulio Albano e Raffaele Cercola, e l'ex governatore Bassolino, invitati da Morra che correttamente ha sottolineato che la celebrazione di ieri parte dalle passate gestio-



La cerimonia Il cardinale Sepe tra Caldoro e De Magistris

ni, istituzionali e della dirigenza del polo fieristico) è stata anche l'occasione per ribadire (Morra, De Magistris) che la missione della Mostra d'Oltremare è quella di essere una struttura aperta alla città, ai cittadini, oltre che quella di raggiungere i risultati che il suo potenziale (architettonico, archeologico, botanico, oltre che fieristico) consentirebbe di centrare. Sindaco, governatore e Cesaro hanno sottolineato, e si sono associati Morra e Maddaloni, il valore della sinergia istituzionale che ha consentito di realizzare la trasformazione dello storico padiglione della Razza e della Cultura in moderna e funzionale sede congressuale, il presidente della Mostra ha inoltre parlato dei programmi immediati, che dopo il Palacongressi prevedono la definizione delle opere in corso (slittata alla fine della prossima estate) per la Torre delle Nazioni, l'Hotel Esedra, il rifacimento dei padiglioni con relativi sottoservizi, e il ristorante della Piscina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► Mostra d'Oltremare ◀

Morra: Palacongressi, motore dello sviluppo

Rinnovato il centro congressuale che ha nove sale e oltre 2.600 posti
Istituzioni e imprese: Da oggi Napoli si pone sotto una nuova luce



Da sinistra Maurizio Maddaloni, Stefano Caldoro, Crescenzo Sepe, Luigi de Magistris, Sergio Vetrella e Nando Morra

Il Palacongressi Oltremare, lo storico edificio all'interno della Mostra d'Oltremare realizzato dall'architetto Ferdinando Chiaramonte nel 1939, diventa un'area congressuale capace di ospitare nove sale con oltre 2.500 posti. E' il presidente del polo fieristico regionale **Nando Morra** a presentare la struttura unica al Sud nel suo genere, finalizzata a ospitare incontri, convegni o dibattiti internazionali. "Un capolavoro, è il primo di un motore di sviluppo di cui la Campania ha bisogno", osserva Morra.

Diverse le personalità presenti al taglio del nastro inaugurale avvenuto ieri pomeriggio. Il sindaco **Luigi de Magistris** parla del "vento" che è cambiato in città, che ser-

ve a spingere Napoli e far girare in modo concreto l'economia, non con eventi isolati e di breve durata, ma creando un ciclo continuo".

Contento che a Napoli e in Campania in generale le istituzioni hanno deciso di interagire proficuamente, così "da andare tutti verso la stessa direzione per il rilancio" è anche **Stefano Caldoro**, presidente della Regione, il quale sottolinea l'importanza della sinergia tra istituzione per uscire dalla crisi.

Il cardinale di Napoli **Crescenzo Sepe** si dice "onorato" di essere presente alla Mostra d'Oltremare, "una struttura meravigliosa che dimostra come Napoli abbia possibilità e voglia di riuscire e di essere padrona del pro-

prio futuro".

Maurizio Maddaloni, presidente della Camera di commercio di Napoli, mette in primo piano il fatto che l'inaugurazione del centro congressi possa rappresentare "l'inizio di una serie di progetti che permetteranno alla città di riproporsi sotto una nuova luce", come quella che "illumina il nuovo Palacongressi Oltremare", definito da Morra "il palazzo della luce".

La caratteristica principale del centro è la polifunzionalità, con ben nove sale congressuali (la più grande delle quali è il Paluditorium Europa dotato di 1.200 posti), capaci di 2.620 posti a sedere.

Il centro è già pronto a ospitare i grandi eventi internazionali,

quali i prossimi World Urban Forum, il Congresso mondiale dell'aerospazio e il Forum universale delle Culture del 2013.

“Ringrazio innanzitutto il presidente Nando Morra e il presidente dell'Accademia di Belle Arti di Napoli **Sergio Sciarelli** - dice **Giovanna Cassese**, direttrice dell'Accademia -, uniti da una pluridecennale amicizia. All'interno del Palacongressi sono esposte le opere artistiche, opere di scultura, pittura e fotografia, degli studenti dell'Accademia delle belle arti prescelti da un'apposita commissione. Una sintonia e sinergia con la Mostra d'Oltremare, questa, che nasce per valorizzare gli straordinari spazi che possiede e che da sempre hanno visto la collaborazione degli artisti dell'accademia. Puntiamo - aggiunge Cassese - sulla formazione e la valorizzazione dei giovani e un centro come questo rappresenta 'un'agorà' delle scienze delle tecniche e delle arti. Pensiamo già a una Triennale del Mediterraneo - annuncia - che punti alla valorizzazione di chi sa esprimere arte in quest'area, la cui prima edizione magari potrà inaugurarsi in occasione del Forum universale delle culture che si svolgerà nel 2013”.

La Mostra d'Oltremare, come noto, ha elaborato e presentato alla Regione Campania e al Comune di Napoli il “Grande Progetto” finalizzato alla realizzazione di un polo fieristico-congressuale di eccellenza. Una proposta progettuale finalizzata allo sviluppo dell'intera regione, oltretutto una modalità nuova per attuare le politiche in rapporto all'utilizzo dei fondi strutturali 2007-2013 con un piano di investimenti pari a 50 milioni di euro. Tale piano contribuirà a restaurare la Torre delle Nazioni, simbolo della mostra, assieme ad altri 10 padiglioni, nuovi accessi delle aree interne ed esterne, impianti fotovoltaici e di video sorveglianza, rifacimento dei servizi, interventi specialistici per l'Arena Flegrea e il Teatro Mediterraneo. Per la realizzazione del Grande Progetto la Mostra è pronta con i progetti esecutivi e definitivi per l'80 per cento degli interventi programmati.

Pierpaolo Basso
Giancarlo Gambalunga

► Mostra d'Oltremare ◀

Morra: Palacongressi, il palazzo della luce

“Il palazzo della luce”. Con questo appellativo **Nando Morra**, presidente della Mostra d'Oltremare, descrive il modernissimo Palacongressi, che grazie ad alcune coperture trasparenti sarà molto illuminato. L'inaugurazione è prevista oggi alle ore 17.

La struttura, dotata di nove sale congressuali per un totale di 2.620 posti a sedere, gode delle più recenti tecnologie. Ogni auditorium prende il nome dalle isole italiane: dalla Corsica alla Sicilia, passando per Ischia. A eccezione del “Palauditorium Europa”, che può ospitare fino a 1.200 persone. Questi spazi sono attrezzati con sofisticati sistemi telematici che garantiscono la simultanea trasmissione di una conferenza in ogni parte del mondo. Inoltre l'edificio dispone di altre sale modulabili, che consentono di lavorare in contemporanea sia su un solo soggetto congressuale che su una molteplicità di iniziative.

“Il Palacongressi è una struttura da tempo attesa dalla Campania e dal Mezzogiorno - afferma Morra - ed è la più importante del Sud”. La sicurezza delle sue parole sta nella competitività che oggi la Mostra d'Oltremare dimostra sui mercati nazionali e internazionali, con la creazione del nuovo futuristico impianto, oltre alle strutture già esistenti e a quelle in via di definizione. “Ci presentiamo - prosegue Morra - come un polo integrato fieristico-congressuale di alto livello, in Italia ma credo di poter dire anche in Europa”.

Il progetto infatti è stato finanziato dall'Unione europea e dalle istituzioni locali. La Regione Campania e il Comune di Napoli hanno fatto una scelta di campo, considerando le attività della Mostra d'Oltremare come una calamita capace di attrarre migliaia di turisti in città. Questo porterebbe alla rivalutazione del territorio partenopeo e campano e metterebbe in moto un sistema economico rilevante. Medici, avvocati, notai, ingegneri e tante altre categorie, venendo in città per un congresso e avendo necessità di fermarsi anche per brevi periodi, potrebbero riempire alberghi,

prendere taxi o mezzi pubblici, visitare musei e tesori nostrani. La Regione Campania ha capito e attuato questa strategia.

Membri della Commissione europea hanno voluto visitare personalmente la Mostra d'Oltremare per verificare sia i programmi già attivi che i nuovi progetti. Alla fine hanno dimostrato il loro apprezzamento, vedendo con i propri occhi che anche a Napoli e al Sud è possibile utilizzare al meglio i fondi europei e spenderli nei tempi previsti con trasparenza e rigore. Anche sulla base di queste valutazioni i commissari hanno dato il loro placet, approvando un grande progetto e mettendo a disposizione 50 milioni di euro, che serviranno a rendere la Mostra d'Oltremare (candidata alla nomina a Património dell'Umanità dall'Unesco), un'infrastruttura decisiva nell'arco dei prossimi anni per la città, la regione e il Sud.

Un assaggio del successo che potrà riscuotere da oggi in poi il Palacongressi è stato il convegno della “Società di gastroenterologia italiana”, tenutosi il 28 marzo scorso. Molte sono le prossime iniziative in programma: il “World Urban Forum”, il “Congresso mondiale dell'aerospazio” e il “Forum delle culture”, previsto per il prossimo anno.

Il parco ambientale nel cuore di Fuorigrotta si estende su una superficie di 700mila metri quadrati ed è ricco di specie arboree. Oltre all'Arena Flegrea, agli impianti sportivi, alla vasta area archeologica e a tutte le altre costruzioni, saranno ultimati a fine estate gli allestimenti del “Ristorante della piscina”, che sarà annesso al Palacongressi con duemila posti, e il “Teatro dei piccoli”, che ne avrà 500.

Inoltre è prevista un'altra novità: Morra si è rivolto a **Sergio Sciarrelli** e **Giovanna Cassese**, rispettivamente presidente e direttrice dell'Accademia delle belle arti di Napoli, per offrire ai futuri artisti la possibilità di fruire degli immensi locali, arredandoli con le loro opere. Così i giovani avranno una chance di farsi conoscere dai visitatori di tutte le nazionalità che arriveranno al Palacongressi.

Re. De.

La nuova struttura

Palacongressi Oltremare	
• Palauditorium Europa	1.200 posti
• Sala Isola Egadi	170 posti
• Sala Isole Eolie	230 posti
• Sala Procida	40 posti
• Sala Ischia	500 posti
• Sala Capri	70 posti
• Sala Sicilia	220 posti
• Sala Sardegna	120 posti
• Sala Corsica	70 posti

Le nove sale congressuali hanno in tutto 2.620 posti a sedere. La superficie totale interna è di 6000 metri quadrati

Il polo fieristico regionale

Teatro Mediterraneo	
• Sala Teatro	820 posti
• Sala Italia	400 posti

Padiglioni	
• Padiglioni fieristici-congressuali	10
• Superficie complessiva (al coperto)	40mila metri quadrati
• Superficie complessiva (all'aperto)	30mila metri quadrati

La Mostra d'Oltremare, polo fieristico regionale, conta dieci padiglioni, due sale da 1.220 posti complessivi e ha una superficie di 40mila metri quadrati al coperto e di 30mila all'aperto



Nando Morra.

Fuorigrotta, ieri pomeriggio il taglio del nastro della struttura arricchita dalle opere degli studenti dell'Accademia di Belle Arti

Inaugurato il Palacongressi Oltremare

Il presidente dell'ente Mostra Nando Morra: "L'agorà dove si traccia il futuro"

di **Fabiana Di Maio**

NAPOLI - Un grande giorno, quello di ieri, per la città di Napoli e per l'intera Campania. Presso la Mostra d'Oltremare, ha infatti avuto luogo l'inaugurazione del 'Palacongressi Oltremare'. Si tratta di una imponente struttura da 2500 posti, luminosa ed ariosa, costituita dall'Auditorium Europa e da 10 sale integrative da 200 a 600 posti, con le ampie aree bar e la 'meeting-hall'. Un luogo bellissimo anche dal punto di vista paesaggistico che si offre alla città, ed all'intero Meridione, quale luogo per meeting e congressi, e che verrà quindi utilizzato da personalità nazionali ed internazionali della politica e delle istituzioni. Progetto, questo, che rientra nel proposito ancora più vasto di recupero degli spazi della Mostra. Ma non è tutto. Questo sontuoso progetto avviene in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Napoli,

che ha sancito un'intesa con la Mostra d'Oltremare, mettendo a disposizione del nuovo centro congressi la capacità artistica dei suoi studenti per rendere più 'colorati' gli ampi spazi della struttura. Le opere di questi ultimi saranno concesse, in questa prima fase, in comodato d'uso gratuito per un periodo concordato sulla base di un protocollo d'intesa tra Accademia e Mostra. Tale iniziativa di collaborazione è stata fortemente voluta dal presidente della Mostra d'Oltremare **Nando Morra** (foto a destra), che ha strettamente collaborato con il direttore dell'Accademia, **Giovanna Cassese** ed il presidente **Sergio Sciarelli**, ai quali esprime viva gratitudine. Morra inoltre dichiara: "i 'Palacongressi' sono le agorà dove si traccia il futuro. I giovani sono il futuro. Sta qui la ratio, profonda e vera, del nuovo incontro tra Mostra d'Oltremare e Accademia. Le due istituzioni si uniscono nell'obiettivo di concorrere per

restituire a Napoli ed alla Campania il ruolo irrinunciabile di rappresentare una delle più significative capitali del mondo. Una idea, due obiettivi: arricchire una struttura straordinaria con interventi artistici qualificati e, al contempo, offrire ai giovani artisti un'opportunità espositiva unica. La mia volontà di avviare il progetto ha trovato pronta risposta nell'Accademia, oggi ai primi posti tra le istituzioni analoghe nel nostro Paese, che ha in questo modo deciso di coniugare attività didattica e di ricerca, consentendo ai suoi allievi di acquisire visibilità e apprezzamento. Al 'Palacongressi Oltremare' si svolgeranno tanti congressi, tra cui il 'World Urban Forum' ed il 'Congresso Mondiale dell'Aerospazio'. Puntare al futuro, questo è il messaggio." Tra i tanti che hanno preso parte ieri all'inaugurazione, c'era anche il primo cittadino di Napoli **Luigi De Magistris** (foto a sinistra).